

**LEO: CAMBIARE I CONTROLLI**

09244 09244  
**L'EVASIONE  
FISCALE  
CI COSTA  
80 MILIARDI**

L'evasione fiscale ci costa (almeno) 80 miliardi di euro all'anno. Dal 1980. Il viceministro all'Economia Maurizio Leo adesso vuole cambiare tutto. Per tentare di togliere dalle spalle del Paese, e soprattutto da quelle dei milioni di contribuenti onesti, un fardello che tiene l'Italia inchiodata a terra. Leo, perciò, ha spiegato come vuole cambiare il sistema dei controlli. E, da Firenze, dove ha preso parte alla festa de Il Foglio, il viceministro ha affermato: "Oggi abbiamo una evasione fiscale che oscilla tra gli 80 e i 100 miliardi di euro ed è una cosa che va avanti dal 1980. Rimane sempre questo fardello. L'Agenzia delle entrate e la guardia di finanza possono fare controlli entro una certa percentuale e questo non solo in Italia ma in tutti i paesi, non si va oltre il 2% dei controlli". Il centro della vicenda è nella differenza di trattamento sulle diverse categorie di contribuenti. Unimpresa, qualche settimana fa, ha deplorato il fatto che il Fisco, cieco con i grandi, sia occhiutissimo con le piccole e medie imprese oltre che con i professionisti. Leo, da parte sua, è convinto che occorra tenere in piedi una strategia a doppio binario: "Vogliamo allora lavorare ex ante dividendo il mondo dei

contribuenti in due categorie. I contribuenti di minori dimensioni, i vecchi studi di settore, sino a 5 mln e 100 mila euro. Per questi soggetti il fisco ha strumenti tecnologici efficacissimi". Per loro, oltre al ravvedimento operoso e alle possibilità per le amministrazioni di incrociare i dati, ci sono anche altre opportunità: "Il futuro sarà che se io faccio il concordato preventivo biennale, che non è uno sconto né un condono, diciamo se tu lo accetti per due anni sei tranquillo. Se non sei corretto non ti accerto ma ti metto in liste selettive, allora attenzione che in aggiunta alle sanzioni posso applicare sanzioni accessorie. L'obiettivo è tendere la mano al contribuente, avere un rapporto leale". Per quanto riguarda il rapporto coi grandi contribuenti, invece, il viceministro Leo ritiene che si opportuno puntare sulla "cooperative compliance". In pratica, spiega Maurizio Leo, "tu contribuente mi dici quali sono le tue criticità e se tu ti fai certificare vuol dire che vuoi collaborare e si deve aprire un rapporto di dialogo". Occorre andare avanti, dunque: "Se non cambiamo regole continueremo a dire lotta all'evasione ma non si fa", ha chiosato Leo.

